

CORONAVIRUS

L'allarme del Gimbe sulla variante Delta

* A pagina 3



L'allarme del Gimbe sulla variante Delta

Cartabellotta sottostima il numero dei nuovi contagi e documenta l'insufficiente tracciamento dei contatti

ROMA - Ospedali svuotati da inizio aprile del 90%; e da 14 settimane consecutive va avanti la discesa dei nuovi casi. Continuano i dati positivi sul Covid-19 in Italia, sottolinea il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe, ma il presidente **Nino Cartabellotta** mette in guardia sulla altrettanto progressiva diminuzione dell'attività di testing che sottostima il numero dei nuovi contagi e documenta l'insufficiente tracciamento dei contatti, cruciale in questa fase con la variante Delta molto più contagiosa che si sta diffondendo in Europa. Anche sul fronte vaccini la campagna rallenta, secondo Gimbe, con le forniture al di sotto delle previsioni e nessuna dose ancora per 2,5 milioni di over 60.

Ma i timori principali sono concentrati sulla variante Delta, quella indiana. Secondo il report ECDC appena pubblicato, questa variante è del 40-60% più contagiosa di quella alfa (inglese) e determinerà entro fine agosto il 90% delle infezioni. In Italia, si aspetta la nuova indagine di prevalenza dell'ISS per valutarne l'incidenza.

“Il numero di sequenziamenti effettuati è modesto e notevolmente eterogeneo a livello regionale – puntualizza Cartabellotta – il contact tracing non è stato adeguatamente ripreso, nonostante i numeri del contagio lo permettano e preoccupa il confronto con quanto sta accadendo nel Regno Unito nonostante sia più avanti sul fronte delle coperture.

I DATI. Sono 927 i positivi al test del coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 951. Sono invece 10 le vittime in un giorno, mentre ieri erano state 30. Anche se il contatore ufficiale è stato riaggiornato con 12 vittime ieri e 28 oggi. Sono 188.191 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle ultime 24 ore in Italia. Mercoledì erano stati 198.031. Il tasso di positività è dello 0,5%, uguale a quello precedente.

Sono 328 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, con un calo di 16 rispetto a ieri

nel saldo quotidiano tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono stati 12 (mercoledì erano stati 4). I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 2.027, in calo di 113 unità rispetto a mercoledì.

Casi dall'inizio dell'epidemia sono 4.255.700, i morti 127.362. I dimessi ed i guariti sono invece 4.066.029, con un incremento di 6.566 rispetto a mercoledì, mentre gli attualmente positivi scendono a 62.309, in calo di 6.310 nelle ultime 24 ore. In isolamento domiciliare ci sono 59.954 persone (-6.181) e vaccinali”.



Peso: 1-3%, 3-33%